

Deliberazione della Giunta Regionale 6 settembre 2010, n. 25-561

D.P.R. n. 616/77, art. 81 e D.P.R. n. 383/94. Intesa per la realizzazione dell'intervento "S.S. 34 'del Lago Maggiore'. Lavori di adeguamento della sede stradale, delle opere di sostegno e delle protezioni marginali presenti tra il Km 29+000 ed il Km 39+000" e individuazione del rappresentante regionale nel procedimento d'Intesa Stato-Regione di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77.

A relazione dell'Assessore Bonino:

Premesso che:

Con Determinazione Dirigenziale, n. 464 del 01/09/2003 della Direzione Trasporti si è concluso il procedimento relativo alla Fase di Verifica di compatibilità ambientale (ex art. 10 - L.R. 40/1998) del progetto preliminare dell'intervento in oggetto, presentato da ANAS S.p.A., con la disposizione di non sottoporre il progetto stesso alla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12 della L.R. 40/1998, a condizione che nella stesura del progetto definitivo dell'opera fossero recepite le prescrizioni vincolanti in essa contenute.

In data 21/06/2006 l'ANAS S.p.A.- Compartimento della Viabilità per il Piemonte – di Torino, ha presentato al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, domanda di avvio della procedura d'intesa Stato-Regione ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e s.m. e i. per l'ottenimento del parere di conformità urbanistica. Il progetto presentato dal proponente è stato notevolmente ridimensionato rispetto al progetto preliminare presentato in fase di Verifica di VIA e, viene a configurarsi come mero adeguamento ai fini di messa in sicurezza di alcuni tratti dell'infrastruttura esistente nei comuni di Cannero Riviera a Cannobio.

In data 17/10/2006 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta, con nota prot. n. 4415, ha richiesto alla Regione Piemonte – Assessorato Urbanistica – Settore Accordi di Programma ed Esame Conformità urbanistica che si pronunciasse, ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, in merito alla conformità urbanistica dell'intervento in argomento e contestualmente ha convocato la prima riunione della Conferenza dei Servizi per il giorno 28.11.2006

La Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Accordi di Programma ed Esame Conformità urbanistica della Regione Piemonte ha convocato, con nota prot. n. 34372/19.7 del 24/10/2006, la prima riunione della Conferenza dei Servizi interna ai fini dell'espressione del parere unico regionale da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77, per il giorno 06/11/2006, invitando i seguenti soggetti:

Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Gestione Beni Ambientali

Direzione Opere Pubbliche - Settore Decentrato OO.PP. – Verbania

Direzione Ambiente - Settore Rilevamento Controllo Tutela e Risanamento delle Acque

Direzione Industria – Settore Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva

Direzione Trasporti – Settore Viabilità ed Impianti Fissi

Direzione Patrimonio e Tecnico – Settore Usi Civici

Direzione Turismo Sport e Parchi – Settore Pianificazione Aree Protette

Direzione Economia Montana e Foreste

ARPA Piemonte – Prevenzione territoriale del rischio geologico – Area di Torino, Novara e Verbania

ARPA Piemonte – Settore Valutazione VIA

Direzione Tutela e Risanamento Ambientale – Programmazione Gestione Rifiuti

Direzione Difesa del Suolo

Direzione Programmazione e Valorizzazione dell'Agricoltura
Direzione Territorio Rurale
ANAS S.p.A.

Con nota prot. n. CTO-0034262-P del 31/10/2006 l'ANAS ha trasmesso gli elaborati progettuali alla Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica - Settore Accordi di Programma ed Esame Conformità urbanistica della Regione Piemonte.

In data 06/11/2006 si è svolta la prima seduta della Conferenza dei servizi interna.

Con nota prot. n. 37702/19.7 del 20/11/2006 è stata convocata la seconda seduta della Conferenza dei servizi interna per il giorno 30/11/2006.

In data 30/11/2006 si è svolta la seconda seduta della Conferenza dei servizi interna.

Con nota prot. n. 5056 del 28/11/2006 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta ha posticipato la prima riunione della Conferenza dei Servizi al 11/01/2007.

In data 11/01/2007 si è regolarmente svolta la prima riunione della Conferenza dei Servizi presso il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta. La Conferenza ha deciso di aggiornarsi in data da destinarsi, in attesa di ricevere le integrazioni progettuali richieste al Proponente.

Con nota prot. n. 2500/DB08.21 del 19/01/2010 la Direzione Regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia ha trasmesso alla Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica n. 2 copie degli elaborati progettuali per i provvedimenti di competenza.

Con nota prot. n- CTO-0011908-P del 14/04/2010 l'ANAS ha trasmesso copia dell'istanza ai comuni di Cannero Riviera e Cannobio con richiesta di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'ex art. 146 del D.lgs. 42/04.

Con nota prot. n. CTO-0018197-P del 07/06/2010 l'ANAS S.p.A. ha trasmesso i pareri rilasciati dalle Commissioni Locali per il Paesaggio dei due succitati comuni.

Con nota prot. n. 3091 del 07/07/2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta ha convocato la seconda seduta della Conferenza dei Servizi per il giorno 13/07/2010.

Nel corso della C.d.S. del 13/07/2010 il Comune di Cannobio ha consegnato l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 D.lgs. 42/04 e s.m. ed i. (nota prot. n. 8411 del 12/07/2010).

Per quanto sopra premesso e considerato.

Visto:

- l'art. 81 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s. m. e i. e la L.R. 4 luglio 2005, n. 7 in materia di conferenze di servizi;
- il d.lgs. 4/2008;
- la L.R. 14 dicembre 1998 n. 40 e s.m.i.;
- la L.R. 9 agosto 1989 n. 45 e s.m.i.;
- la Legge n. 537/1993, recante disposizioni in materia di razionalizzazione delle procedure autorizzative delle opere di interesse statale di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;
- il D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383 "Regolamento recante disciplina dei procedimenti di localizzazione delle opere d'interesse statale" e s. m. e i.;
- l'art. 52, comma 1, del D. Lgs 31 marzo 1998, n. 112;
- la Determinazione Dirigenziale n. 464 del 01/09/2003 della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica di conclusione del procedimento relativo alla Fase di Verifica di compatibilità ambientale (ex art. 10 - L.R. 40/1998);
- la Determinazione Dirigenziale n. 1973 del 18/09/2009 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, economia montana e foreste.

Visti i pareri e note pervenuti da:

Direzione Territorio Rurale, nota prot. n. 9905/13.1 del 30/11/2006;

Direzione Trasporti – Settore Viabilità ed Impianti fissi, nota prot. n. 12706/26.2 del 14/11/2006;
Direzione Difesa del Suolo – Settore Difesa Assetto Idrogeologico, nota prot. n. 6866/23.1 del 04/12/2006;

ARPA, nota prot. n. 144676/SC04 del 24/11/2006;

Direzione Pianificazione e Gestione urbanistica – Settore Gestione Beni Ambientali, nota prot. n. 38509/19.20 del 27/11/2006;

Direzione Turismo, Sport, Parchi – Settore Pianificazione Aree Protette, nota prot. n. 21044/21.5 del 09/11/2006;

Direzione Economia Montana e Foreste – Settore Antincendi Boschivi e Rapporti con il Corpo Forestale dello Stato, nota prot. n. 39402/14.6 del 30/11/2006;

Ministero delle Politiche Agricole e Forestali – Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale Verbania, nota prot. n. 1143 del 19/02/2007.

Visti i verbali delle riunioni di Conferenza dei Servizi interna tenutesi in data 06/11/2006 e 30/11/2006, depositati agli atti.

Visti i verbali delle riunioni di Conferenza dei Servizi indetta dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche del Piemonte e della Valle d'Aosta tenutesi in data 11/01/2007 e 13/07/2010 e l'autorizzazione paesaggistica consegnata dal Comune di Cannobio in tale sede.

La Giunta Regionale, unanime,

delibera

- di manifestare, ai sensi dell'art. 81 del D.P.R. 616/77 e s.m. e i., favorevole volontà d'Intesa in ordine alla realizzazione nei Comuni di Cannobio e Cannero Riviera del progetto relativo al "S.S. 34 'del Lago Maggiore'. Lavori di adeguamento della sede stradale, delle opere di sostegno e delle protezioni marginali presenti tra il Km 29+000 ed il Km 39+000", a condizione che nella stesura del progetto esecutivo e nella realizzazione dei lavori siano recepite dal Proponente le indicazioni sottoesposte, sottolineando che nessuna variazione potrà essere introdotta al progetto senza la preventiva autorizzazione delle Amministrazioni interessate:

PAESAGGIO ED OPERE A VERDE, DI MITIGAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

Il rivestimento dei muri dovrà essere in pietra locale

VINCOLO IDROGEOLOGICO

Il favorevole parere ai fini dell'autorizzazione ai sensi della L.R. 45/1989 è condizionato al recepimento delle seguenti prescrizioni obbligatorie e vincolanti:

Gli interventi a carico di vegetazione arborea ed arbustiva (abbattimento, diciocciamento, potatura, spalatura, ecc.), dovranno essere limitati allo stretto indispensabile per la realizzazione dei lavori in progetto, realizzati a regola d'arte, secondo le buone norme selvicolturali, senza provocare danni alla vegetazione limitrofa, alla fauna eventualmente presente e all'ambiente circostante;

Il materiale prodotto dalle sramature, dal diciocciamento e/o dal taglio della vegetazione arborea ed arbustiva dovrà essere asportato dalle zone di intervento e conferite presso luoghi idonei, subito dopo l'avvenuto abbattimento;

Per le aree di cantiere, di deposito temporaneo, di stoccaggio dei materiali, per eventuali piste di servizio, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere previsto, l'immediato ripristino morfologico e vegetativo;

Le superfici rappresentate da terreno smosso, le aree circostanti oggetto di sistemazione, dovranno essere opportunamente profilate, ragguagliate, consolidate nel più breve tempo possibile nonché ove necessario trattenute con opere di ingegneria naturalistica; dovranno essere rispettati e previsti tutti i criteri e gli interventi relativi la mitigazione e la compensazione dei vari impatti ambientali derivanti dall'opera; dovranno comunque avvenire in tempi strettamente connessi al completamento delle opere, nonché essere effettuati facendo ricorso alle più moderne tecniche bioingegneristiche ed essere diretti e seguiti da un tecnico specializzato in materia, onde garantire la buona riuscita delle operazioni;

Dovrà essere posta particolare attenzione affinché il materiale movimentato non venga fatto rotolare a valle con conseguente interessamento della sponda del Lago Maggiore;

Tutto il materiale prodotto durante i lavori e che per le sue caratteristiche è classificabile come rifiuto dovrà essere trasportato presso discariche autorizzate;

La Direzione Lavori dovrà comunicare al Corpo Forestale dello Stato – Comando Provinciale Verbania l'esatta destinazione di conferimento di cui al punto precedente;

L'eventuale eliminazione di rifiuti o di materiale di vario genere dovrà essere effettuata nel rispetto di quanto previsto dalle normative sui rifiuti e sulla tutela ambientale;

Dovranno essere predisposte tutte le misure atte a scongiurare il rischio di emissione di sostanze inquinanti le acque del Lago Maggiore da parte di mezzi di cantiere (oli e idrocarburi in genere, residui bituminosi e cementizi, ecc.), pertanto, dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali, anche sul terreno. Eventuali stoccaggi di materiali e sostanze chimiche in area di cantiere dovranno essere localizzati il più lontano possibile dall'acqua, onde evitare situazioni di dilavamento diretto;

Nell'esecuzione generale dell'opera si dovrà porre particolare cura ed attenzione nella scelta ed impiego dei materiali, così da non turbare l'equilibrio del contesto ambientale con elementi di disturbo, con speciale riguardo ai metodi di lavorazione, mantenendo intatte le caratteristiche tipiche della zona;

Per le eventuali varianti al progetto originario, dovrà essere presentata apposita istanza ai sensi della L.R. 45/89 ed inviata agli Enti istruttori prt il rilascio del necessario atto autorizzativo;

È fatto obbligo di conservare in cantiere copia dell'autorizzazione e relativo progetto.

ASPETTI IDRAULICI ED INTERFERENZE CON LA RETE IRRIGUA

L'allargamento della sede stradale a sbalzo dovrà essere strutturalmente indipendente dalle opere di attraversamento esistenti;

per gli attraversamenti esistenti non adeguati idraulicamente e precisamente il Rio S. Agata, Rio Fosso Ronco e Rio Fosso di Campeggio, i micropali dovranno essere tenuti a distanza dal corso d'acqua in modo tale da non creare ostacolo al successivo adeguamento dell'attraversamento;

per il Rio della Chiesa dovrà essere effettuata nel più breve tempo possibile la ricalibratura della sezione dell'alveo subito a monte dell'attraversamento;

L'ANAS dovrà effettuare nel più breve tempo possibile l'adeguamento della sezione idraulica degli attraversamenti sopra elencati tramite la demolizione della sottostante struttura dell'attuale attraversamento e lo sbancamento a monte in modo da creare una vasca di dissipazione in grado di mitigare il rischio, come indicato nelle verifiche idrauliche allegate al progetto;

l'opera in oggetto dovrà essere realizzata nel rispetto degli elaborati progettuali e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania;

il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

i lavori dovranno essere iniziati, a pena della decadenza dell'autorizzazione idraulica, entro il termine di due anni dalla data della presente deliberazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga dell'autorizzazione nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

il committente dell'opera dovrà comunicare al Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

l'autorizzazione idraulica si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (in caso di danneggiamento o crollo) in relazione del variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania;

il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte ed a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

il Settore Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico di Verbania si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca dell'autorizzazione idraulica nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico dei corsi d'acqua interessati

RACCOMANDAZIONI

Si consiglia che le strutture a sbalzo in progetto non vadano a gravare sui muri esistenti e che vengano previsti opportuni accorgimenti al fine di evitare che le stesse vadano a sollecitare i muri esistenti in seguito alla flessione durante la fase di esercizio.

Si raccomanda la verifica delle barriere stradali al fine di garantire la necessaria sicurezza stradale

Dovrà essere assicurata nella fase realizzativa la sicurezza della circolazione, cercando di ridurre al minimo i disagi all'utenza

Dovrà essere data informazione all'ARPA dell'inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo.

di autorizzare l'opera ai sensi della L.R. 45/89 e s.m. e i. subordinatamente al recepimento delle prescrizioni sopra riportate;

- di far salvo quanto indicato nella Determinazione Dirigenziale n. 973 del 18/09/2009 della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, economia montana e foreste, che indica che i lavori dovranno essere iniziati, a pena della decadenza dell'autorizzazione idraulica, entro il termine di due anni dalla data della presente deliberazione, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga dell'autorizzazione nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- di far salva in ogni caso l'osservanza di eventuali ulteriori prescrizioni regolamentari e legislative che disciplinino il suddetto intervento;

- di individuare il Dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza stradale, ing. Giuseppe IACOPINO quale rappresentante della Regione nel procedimento d'Intesa Stato-Regione di cui all'art. 81 del D.P.R. 616/77;

- di richiedere, qualora venisse raggiunta l'Intesa di cui sopra, l'adeguamento degli strumenti urbanistici dei Comuni di Cannobio e Cannero Riviera con l'individuazione sulle tavole di piano delle opere per cui è stata accertata la difformità e delle relative fasce di rispetto. Copia degli aggiornamenti cartografici dei piani urbanistici sopraccitati dovrà essere trasmessa ai competenti Uffici della Regione Piemonte.

La presente Deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.
(omissis)